

Da Mauro Vaiani: Domani a Roma, per Israele, per la verità e anche per la Toscana

Inviato da Marista Urru
mercoledì 06 ottobre 2010

Domani alle ore 18 a Roma in Piazza di Pietra saranno in tanti, contro gli estremismi, per l'amore e per fare capire che esiste un pezzo di mondo che non ci deve esser lontano, un pezzo di mondo da amare ed idealmente abbracciare.

Parecchi amici mi hanno scritto condividendo o anche criticando l' invito ad andare a Roma. Stamattina mi è arrivata una mail, non direttamente indirizzata a me, del Dottor Mauro Vaiani, indirizzata bensì a tutti gli appartenenti al gruppo Toscana insieme. E' bellissima, la riporto qui, per tutti i miei amici ed i lettori di passaggio. Dobbiamo andare o comunque partecipare, e i perchè di Mauro Vaiani possono diventare i vostri perchè. leggete :

Domani, giovedì 7 ottobre, alle ore 18 puntuali, sarò al Tempio di Adriano, in Piazza di Pietra, a Roma, in risposta all'invito di Fiamma Nirenstein, insieme a Guido Guastalla, Angelo Pezzana, Peppino Caldarola, Nicolai Lilin e tantissimi altri. Manifestiamo per la verità, per Israele, contro la valanga di bugie e di pregiudizi che ogni giorno vengono rovesciati sull'unica vera società aperta e libera del Medio Oriente.

Ci sarò perché sono ostinatamente recidivo.

C'ero ai presidi in difesa morale di Israele di Prato e di Pisa del 2002, quando fummo aggrediti e insultati da estremisti e fanatici di diverse obbedienze e colori.

C'ero, fra gli organizzatori, alla mancata conferenza del diplomatico israeliano Shai Cohen, in calendario all'Università di Pisa giovedì 14 ottobre 2004, che fu impedita dallo squadristo di un gruppo di studenti estremisti, che il prof. Maurizio Vernassa coraggiosamente apostrofò come “fascisti rossi”.

Ci sono stato sempre, in questi anni, a testimoniare le solite necessità, peraltro scomode per tutti: spartizione della terra; integrazione dei profughi arabi nelle società arabe, così come Israele ha assorbito i profughi ebrei cacciati dal mondo islamico; chiusura progressiva dei rubinetti dell'assistenzialismo internazionale...

Penso che sia giusto esserci anche per noi stessi, per la nostra Toscana, le nostre istituzioni, le nostre università: ci serve un colpo di reni, una riscossa culturale, un netto distacco da ogni forma di condiscendenza e indulgenza nei confronti

degli antisemiti di ieri e di oggi, di tutti gli estremisti, di coloro che sono prigionieri dei pregiudizi e dell'odio.

Mauro Vaiani